

Adunanza del 22 marzo 1928

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoroso, Cippico, Contarini, Mastromattei, Petretti, Romini e Sodnik; ed i Sindaci Ceresa, Marinelli e Rossi.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Indri e Rossoni.

Aperta l'adunanza, il Consigliere Segretario dà lettura del verbale della precedente adunanza del 16 febbraio che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1- Comunicazioni.

a. Andamento della produzione.

Il Presidente, riferendo su l'andamento della produzione, comunica che le proposte raccolte a tutto il 17 marzo corrente raggiungevano la cifra complessiva di L. 284.693.198, la quale è

inferiore, per oltre 48 milioni, a quella della produzione conseguita nel corrispondente periodo del 1927. A spiegare tale differenza il Presidente ricorda che, al 17 marzo 1927, si erano raccolti quasi 85 milioni con la forma speciale di assicurazione abbinata alla emissione del prestito del Littorio. Ora, per attrarre il risparmio, si stanno studiando nuove forme di assicurazione, ed una di esse sarà oggi stesso proposta all'approvazione del Consiglio.

Riferendosi poi particolarmente alla produzione del servizio assicurazioni collettive e popolari, di recente costituzione, il Presidente fa rilevare che essa, al 18 marzo, ammontava già ad oltre 30 milioni. E' devesi tener conto che in questo inizio di anno la sospensione delle trattative con la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti ha portato una interruzione nel lavoro delle assicurazioni sindacali. Gli accordi sono stati oggi felicemente raggiunti ed hanno reso possibile la co-

stituzione del Comitato per lo studio e lo sviluppo delle assicurazioni collettive e popolari, dalla cui opera è molto da attendersi nel campo della previdenza fra i lavoratori.

Aggiunge che per lo sviluppo delle assicurazioni popolari individuali il Servizio sta predisponendo nuove tariffe e nuove condizioni contrattuali, sia per gli adulti che per i giovani, fra i quali la previdenza sarà particolarmente spinta ed incoraggiata con l'aiuto della Neutralità scolastica e dell'Opera Nazionale Balilla. Quanto alle assicurazioni collettive sindacali ed ordinarie, il Servizio sta realizzando la produzione delle grandi collettive della "Federazione fascista dei commercianti", quella dei "Ferro Granvieri", quella della Società anonima "Sete artificiali"; e sono in corso di studio e di trattative le importantissime collettive dello "Istituto Nazionale fascista di previdenza e mutualità per i bancari", del "Personale ausiliario coloniale", del "Personale femmi-

nile avventizio del Ministero Poste e Telegrafi, degli "Avvocati", e molte altre di minore importanza.

b. Inaugurazione dei nuovi corsi attuariali e statistici.

Il Presidente ricorda che il 10 corrente ha avuto luogo la solenne inaugurazione dei corsi statistici ed attuariali, in collaborazione con la Scuola Universitaria di scienze statistiche ed attuariali. Con essi il nostro Istituto si afferma anche come una importante centro di cultura; ed il Presidente è lieto di informare i colleghi che anche le prime lezioni hanno avuto esito felice per numero e per qualità di frequentatori.

Il Consigliere Amaro raccomanda che sia conservato il contributo che negli scorsi anni fu erogato a favore della Università di Roma, perché questa non venga a risentire un danno dalla istituzione dei corsi specia-

di presso l'Istituto.

Il Presidente ricorda che nella deliberazione Consigliare del 17 novembre scorso fu espressamente dichiarato che la spesa complessiva di L. 100.000 autorizzata per i corsi di insegnamento dovesse comprendere anche la erogazione di lire 25.000 a favore della Scuola Universitaria di Scienze statistiche ed attuariali. Vero è che in quella occasione fu osservato come con la istituzione dei corsi speciali lo Istituto potesse ritenere di aver già largamente adempiuto al suo compito nei riguardi dell'alta cultura. Ma per quest'anno la questione è già stata praticamente risolta.

Dopo breve discussione, il Consiglio prende atto delle dichiarazioni del Presidente, confermando la propria deliberazione del 17 novembre.

c - Rapporto al Capo del Governo.
Il Presidente riferisce sul colloquio

da lui avuto il 5 marzo con S. E. il Capo del Governo, al quale egli ha esposto i risultati del lavoro compiuto dallo Istituto nel 1927, facendo rilevare come l'aumento conseguito nella produzione appaia tanto più notevole se posto in relazione con le difficoltà derivate dallo svolgimento della rivalutazione della lira. Egli ha poi segnalato il nuovo indirizzo che lo Istituto imprime alle assicurazioni ordinarie. Ha inoltre prospettato al Capo del Governo il problema se sia opportuno agevolare la tendenza, recentemente affermata in taluni enti previdenziali e mutualistici, di creare nel proprio seno organi speciali per le assicurazioni sulla vita, o se non convenga piuttosto accentrare tutte le iniziative del genere per unificarle nello Istituto Nazionale, che offre il massimo delle garanzie per gli assicurati. E l'On. Mussolini si è esplicitamente pronunciato per quest'ultima soluzione, esprimendo il suo alto compiacimento per i risul

sati conseguiti dallo Istituto, che attestano il suo continuo progressivo sviluppo.

Il Consigliere Scodnik richiama l'attenzione dei colleghi su alcune fra le comunicazioni del Presidente che hanno speciale importanza per la progressiva affermazione dello Istituto. Prima di tutto egli ricorda che della istituzione di corsi speciali di lezioni e di conferenze presso il nostro Istituto si era molto discusso anche nel passato, ma che oggi soltanto dalle parole si è potuto passare ai fatti, con una realizzazione che assegna allo Istituto un posto ed una funzione di alto grado anche nel campo della cultura. Rileva poi come nella sua conferenza col Capo del Governo il Presidente abbia sentito la necessità di prospettare il pericolo di una tendenza per la quale Enti con finalità molto diversa da quella delle imprese assicurative potevano con leggi speciali essere autorizzati a comprendere nella loro attività

anche l'esercizio delle assicurazioni sulla vita. Avere richiamato su di ciò l'attenzione del Capo del Governo, ed averne ottenuto la disapprovazione di quella tendenza, è un merito insigne per l'On. Presidente che ha così tutelato un alto interesse dello Istituto. Finalmente il Consigliere Scodnik rileva che, a proposito delle assicurazioni collettive, nel comunicato della "Stefani" relativo al colloquio del Presidente col Capo del Governo, non sia adoperata la espressione "assicurazioni popolari". Ciò è importante, perchè oramai sarebbe inesatto parlare di assicurazioni popolari organizzate, come per il passato, pesantemente e costosamente, avendo l'Istituto portato la sua attività, risolutamente, nel campo Sindacale, ben più serio e sicuro. Ed anche lo aver ottenuto questa trasformazione è una vittoria significativa, indice di un nuovo indirizzo, per il quale egli si felicita con l'opera efficace svolta dal Presidente.

Tutti i presenti si associano al Consigliere Scodnik; ed il Presidente ringrazia.

2. Impieghi patrimoniali.

a) Cessione di contributo governativo da parte della "Società anonima Ferrovie e tramvie del mezzogiorno,"

Udita la relazione del Presidente sulla proposta della Società "Ferrovie e tramvie del mezzogiorno," concessionaria della costruzione ed esercizio della linea San Severo - San Marco - Peschici, per la cessione allo Istituto delle annualità di L. 30.000 per ognuno dei 77 chilometri della linea concesse dallo Stato con la convenzione 17 settembre 1925;

Venuto presente che la durata della concessione è di 50 anni; che il termine per la esecuzione dei lavori è fissato in quattro anni, e che il capitale attuale occorrente per lo sconsunto delle annualità sarebbe di circa 30 milioni, da erogarsi in quattro anni;

Considerato che trattasi di un'opera

di grande importanza a favore del Mezzogiorno d'Italia, entrata nella fase di attuazione per precisa volontà di S. E. il Capo del Governo;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto delle anzidette annualità di sovvenzione governativa, al saggio del 6.50%, nella intesa che la operazione sarà effettuata in quattro anni, e che al primo esborso sarà dato corso non prima della fine dell'anno.

b- Finanziamento per la "Fascia nazionale per le esperienze di architettura navale," -

Udita la relazione del Presidente,

Preso atto che col R. Decreto legge 23 giugno 1927 N. 1429, che istituiva un Ente denominato "Fascia nazionale per le esperienze di architettura navale," fu autorizzato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad anticipare le spese occor-

renti per l'impianto e lo arredamento della vasca e delle relative installazioni, fino al limite massimo di lire 4.000.000, da versare, secondo comunicazioni ricevute dall'Ente nutratario, per L. 3.000.000 entro il corrente anno, e per il restante entro il 1929;

Venuto presente che l'anticipazione dovrà essere rimborsata in 30 anni a partire dallo esercizio 1929-30 con la devoluzione delle assegnazioni da porre a carico dei capitoli relativi ai compensi per le costruzioni navali nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni, e di quelli per i combustibili liquidi e solidi nel bilancio del Ministero della Marina;

Preso atto che la Direzione Generale dello Istituto ha interessato l'Ente nutratario per il rilascio da parte dei due Ministeri dei decreti d'impegno sui rispettivi bilanci, a garanzia del regolare pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento della anticipazione;

Sentito il parere favorevole espresso

il 24 marzo dal Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di approvare in via di massima la operatione, stabilendo nella misura del 6.75% il relativo saggio dello interesse annuo.

c - Sconto di annualità per la bonifica del Tombolo -

Udita la relazione del Presidente, Preso atto che la ditta Laverio Parisi, concessionaria, per decreto 20 ottobre 1935 del Ministro dei Lavori pubblici, dei lavori della bonifica idraulica della tenuta del Tombolo (Pisa) ha richiesto allo Istituto lo sconto delle annualità concesse dallo Stato, dalla Provincia e dai proprietari interessati, a titolo di contributo nei lavori stessi;

Considerato che lo importo complessivo del contributo ascende a L.18.500.000, pagabile per il 62% dallo Stato, per il 12% dalla Provincia di Pisa e per il 26% dai proprietari interessati; e deve essere corrisposto in 30 annualità anticipate;

che la ditta Parisi ha poi già

provveduto al collocamento di parte dei detti contributi, cosicchè l'operazione ora proposta allo Istituto importa l'onere complessivo di circa L. 6.000.000 per l'acquisto delle annualità governative, e di L. 7.000.000 per quello dei contributi della provincia e dei proprietari interessati;

Sentito il parere favorevole della Commissione finanziaria, e quello, pure favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare l'operazione, al saggio di interesse del 6.50% annuo.

..

d. Regolamento di confini tra il fondo dello Istituto in località Tre Madonne ed il fondo Allesi.

Udita la relazione del Presidente;
Ritenuto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il signor Romolo Allesi sono proprietari di fondi limitrofi siti in Roma, in località Tre

Madonne, ad essi pervenuti rispettivamente per effetto dei rogiti 26 marzo 1927, notaio Garroni, e 14 luglio 1944, notaio Vannisaubi;

Considerato che in seguito a diverse dispute insorte fra i due proprietari per alcuni stillicidi provenienti dall'immobile Alessi verso il fondo dello Istituto; ed in seguito altresì ad una contestazione insorta circa la proprietà del muro di confine, si ritiene conveniente di addivenire alla stipulazione di un nuovo regolamento di confini;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la detta stipulazione; ed all'uopo conferisce allo Ingegnere Gino Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale immobiliare, ogni facoltà e potere sia per intervenire all'atto, sia per dichiarare la comunione del muro di confine, sia per includere nell'atto quei patti e quelle clausole che egli riterrà opportune.

ni nello interesse dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.

°°°

e - Concessione di mutuo alle agenzie di produzione colonnello Sivori -

Udita la relazione del Presidente;

Tenuto presente che il colonnello Giuseppe Sivori, Agente viaggiante presso la Agenzia Generale di Viterbo, allo scopo di condurre a termine una palazzina da destinare ad alloggio della propria famiglia, ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 100.000, offrendo in garanzia ipotecaria la palazzina stessa;

Preso atto delle risultanze della perizia, affidata all'Ingegnere Gino Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale immobiliare, secondo la quale, in base alla media delle valutazioni del terreno e della costruzione, alla proprietà offerta in garanzia è da attribuire il valore di L. 240.000;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 100.000 al colonnello Livori, per la durata di 15 anni, al saggio di favore del 6.50% netto annuo.

3. Organizzazione -

a - Riordinamento della organizzazione in Albania -

Il Presidente ricorda che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 1926, riconosciuta l'opportunità di iniziare il nostro lavoro in Albania abbinando la nostra organizzazione a quella della Società "La Fiume", si era provveduto a creare una prima Agenzia a Durazzo, affidando l'incarico di impiantare ed avviare l'organizzazione produttiva ed amministrativa al Cav. Francesco Giordano già Ispettore della "Fiume", per l'Albania. In seguito, e sempre d'accordo con la "Fiume", si creava

no altre due Agenzie a Scutari e a Cirana affidate al cav. Fabiano Leonardo la prima, e al sig. Carlo Pigni la seconda, e si nominò come Rappresentante dell'Istituto nei confronti del Governo Albanese il predetto sig. Carlo Pigni, che è fratello del Console Albanese a Roma.

Essendosi poi riconosciuta l'opportunità di unificare tutta l'organizzazione produttiva dell'Albania e di sospendere il servizio ispettivo, che risultava assai oneroso; in seguito ad accordi intervenuti colla Società "La Fiume", si è affidato, a partire dal 1° marzo c.a., alla predetta Società e per essa al Cav. Giordano la gestione della nostra Agenzia Generale per l'Albania avente sede a Cirana, e con l'obbligo però di disinteressare gli Agenti già nominati e di farli passare alle dipendenze del Cav. Giordano, ad eccezione del sig. Pigni che dovrebbe invece perdere anche la qualifica di Agente per Cirana, conser-

vando per ora il titolo di Rappresentante dell'Istituto verso il Governo Albanese. Per tale incarico gli verrà concesso a fine di ogni anno, una interessenza sulla produzione perfezionata in tutta l'Albania pari al due per mille dei capitali.

Come compenso per la gestione dell'Agencia Generale sono state concesse alla Società "Fiume" le provvigioni già approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 1926 e da valere per l'Agencia di Durazzo, e, per un triennio, il cumulo dei vari assegni mensili già concessi ai singoli Agenti e all'Ispettore Giordano. Tali assegni sono però subordinati al raggiungimento di un minimo di produzione perfezionata di settecento mila lire nel 1928, di un milione nel 1929, e di un milione e mezzo nel 1930.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, ed approva

ratifica i provvedimenti adottati dalla Direzione Generale per il riordinamento della rappresentanza dello Istituto in Albania.

b. Riorganizzazione della Agenzia Generale per la Siria.

Il Presidente ricorda che il Consiglio, con deliberazione del 23 dicembre 1926, aveva affidato la gestione della nostra Agenzia per la Siria alla Sede di Beirut del Banco di Roma, subordinatamente però all'assenso da parte della Direzione Generale della predetta

Banca. Tale incarico fu effettivamente dato a quella Sede a partire dal 1° marzo 1927 con la durata però di un solo anno onde aver modo di esaminare se nessun danno ne poteva derivare al suo normale lavoro di banca.

Poiché si è osservato nel frattempo che in effetto quella Sede non si poteva dedicare al lavoro assicurativo, tanto è vero che in un anno ha presentato soltanto due proposte per duemila sterline tuttora non perfezionate, così

si è ritenuto opportuno di rescindere l'accordo col Banco di Roma e di avviare trattative con altra persona segnalataci dal R. Console di Beirut Comm. Gabrielli, e cioè coll' Ing. H. R. Ghazarossian italiano colà residente e che attualmente rappresenta sui mercati locali la Società Fiat e Pirelli.

Le condizioni concordate per la cessione dell' Agenzia sono le seguenti:

Contratto per tre anni a partire dal primo marzo 1928, con possibilità di rinnovo del contratto per un biennio se non è data disdetta tre mesi prima della sua scadenza.

Minimo di produzione per il 1928: lire italiane cinquecentomila od equivalenti in altre valute.

Uso delle tariffe normali dello Istituto con l'aumento del 4% per le vite intere e del 2% per le miste, i tipi misti e il termine fisso.

Provvigioni dell' 85% a scalare sul premio di primo anno, del 10% sul premio di secondo anno, e del 4%

sui premi successivi.

Rappels per il 1928: 2 per mille su tutta la produzione perfezionata raggiungendo le 750.000 lire italiane in capitali perfezionati; 3 per mille raggiungendo un milione e duecento cinquantamila lire; 4 per mille raggiungendo i due milioni.

Rimborso delle spese postali e telegrafiche per la corrispondenza con questa Direzione Generale.

Ripartizione per metà tra Agenzia e Direzione Generale delle spese di reclame e pubblicità purché preventivamente approvate da questa Direzione Generale.

Partecipazione dell'Agenzia ai diritti di quietanza nella misura del 20%.

Cautione iniziale di L. 10.000 che verrà aumentata di anno in anno in relazione all'incremento del porta-foglio fino ad un massimo di L. 30.000.-

Adita la relazione del Presidente;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la concessione della Agenzia Generale per la Siria al Signor Ghazarossian, alle condizioni indicate.

c. Espansione dell'attività dell'Istituto nell'Isola di Malta -

Il Presidente riferisce che, proseguendosi nel programma di estendere a mano a mano il nostro lavoro all'estero nei vari centri che possono maggiormente interessare dal lato sia industriale che morale, si è ritenuto opportuno di accettare la domanda rivolta dal Comm. Luigi Mathone, Vice Console del Regno d'Italia nell'Isola di Malta, tendente ad ottenere la gestione in appalto della nostra Agenzia Generale per tale Isola.

Il contratto è stato fatto a tempo indeterminato e le condizioni per provvigioni sono del 60% a scalare sul pre-

mio di primo anno e del 3% sui premi successivi. Le tariffe da adoperare sono quelle normali.

La cauzione è di L. 20.000 da darsi con garanzia bancaria da parte di un Istituto di Credito bene accetto dalla Direzione Generale dello Istituto.

Il minimo di produzione per il 1928 è stato fissato in quattrocoto mila lire italiane.

Il Consiglio,
preso atto delle comunicazioni
del Presidente,

delibera di ratificare la concessione della Agenzia Generale per l'isola di Malta al Comm. Luigi Mallone, alle condizioni indicate.

H. Personale.

a. Aumento dello stipendio
dei Vice Direttori Generali -

In conforme proposta del Presidente;
In considerazione dell'opera officia-

ce e lodevolissima dei Vice Direttori Generali Comm. Ing. Leone Ambrogi e Comm. Avv. Alberto Vicinelli, i quali, non fruendo della indennità di caso-vivere, hanno un trattamento complessivo inferiore a quello di qualche Capo servizio;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera che lo stipendio dei Vice Direttori Generali sia elevato da L. 40.000 a L. 50.000 annue.

o o

b. Documenti quadriennali di Stipendio a vari Capi Servizio e ad uno Ispettore Capo Superiore.

Vedite le comunicazioni del Presidente su lo zelo e la capacità dei signori Comm. Gabriele Grixoni, Capo del Servizio I; comm. Luigi Poggi, Capo del Servizio Assicurazioni collettive e popolari; Cav. Pietro Guardi, Capo dell'Ufficio per le politiche dei combattenti; Comm. Giorgio Napoleone, Capo del Servizio V.

Cav. Alessandro Scaramelli, Capo del Servizio Contabilit ; e Comm. Cullio Rubini, Ispettore Capo Superiore;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente;

Il Consiglio delibera di concedere lo aumento quadriennale di stipendio anticipato ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno al Comm. Griconi, al Comm. Poggi ed al Cav. Guardi; e lo aumento di stipendio per maturato quadriennio, a decorrere dal 1. aprile p.v. al Comm. Napoleone, al Comm. Scaramelli ed al Comm. Rubini.

c. Procedimenti diversi.

Udite le comunicazioni del Presidente;

preso atto del parere favorevole espresso in adunanza del 22 marzo corrente dal Comitato Permanente, e di quello della Commissione consultiva del personale;

Il Consiglio delibera di approvare

i seguenti provvedimenti, proposti dal Presidente - Direttore Generale:

1-) Concessione dello aumento di stipendio, per maturato quadriennio, al signor Luigi Lucera con effetto dal 1° gennaio u. s.; ed ai Signori Borsella ing. Mario, Lampieri Romeo, Villa Alfredo e Chelli Michele con effetto dal 1° febbraio u. s.;

2-) Designazione del Capo Ufficio Reg. Saturno Sobrero a sostituire, nei casi di impedimento o di assenza, il Capo del Servizio Assicurazioni collettive e popolari, con effetto dal 1° aprile p. v.;

3-) Passaggio in ruolo, come applicato di 3° classe, dello impiegato in prova Sig. Gontales Raffaele, con effetto dal 1° marzo corrente;

4-) Concessione di sei mesi di aspettativa con effetto dal 20 corrente, e della indennità prevista dagli articoli 42 e 46 del Regolamento interno alla applicata signorina Cardarelli, che deve contrarre matrimonio.

5. Varie.

a. Acquisto di macchine.

Udite le comunicazioni del Presidente sulla richiesta del Capo del Servizio Assicurazioni collettive e popolari per lo acquisto di alcune macchine stampatrici, perforatrici ecc; il cui costo si aggira complessivamente sulle L. 700.000;

Considerato che tale materiale occorre per riordinare il servizio e metterlo in condizione di rispondere alle nuove esigenze tecniche ed amministrative;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente il 22 marzo corrente,

Il Consiglio approva lo acquisto delle macchine di cui trattasi, autorizzando la relativa spesa.

b. Nuove tariffe senza visita medica.

Riferendosi al preannuncio dato, ne in principio di seduta, a proposito dello andamento della produzione, il

Presidente richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità di aggiungere al tariffario dello Istituto una forma di assicurazione che esoneri gli assicurandi dall'obbligo della visita medica. Tale esonero faciliterà indubbiamente in moltissimi casi la raccolta degli affari, tanto più che forme assicurative analoghe sono già adottate da Compagnie concorrenti, e specialmente dalla "Fondaria". Si è provveduto, pertanto, allo studio ed alla compilazione di una tariffa mista e di una a termine fisso, su ciascuna delle quali il Presidente dà schiarimenti:

La tariffa mista consente, nel caso di morte durante il periodo di carenza della durata di sei anni, la restituzione dei premi pagati, aumentati degli interessi composti, al saggio del 4% annuo posticipato; mentre, in caso di morte dopo il periodo di carenza, l'assicurazione ha pieno valore per l'intero capitale assicurato. Per costituire una

remora più efficace allo influsso di assicurandi in condizioni di salute non soddisfacenti, sarà esclusa dalla restituzione, in caso di morte nel periodo di carenza, la metà di un premio annuo. In caso di cessazione del pagamento dei premi, purché ne siano stati pagati tre, si adotterà una forma di riscatto speciale: si adotteranno cioè i valori di riscatto della mista normale, garantendo un minimo pari al cumulo dei premi pagati, meno il primo.

La tariffa a termine fisso consente anche essa, nel caso di morte durante il periodo di carenza, la restituzione dei premi pagati, aumentati degli interessi 4% annui posticipati; mentre in caso di morte durante il tempo tra la fine della carenza e la scadenza della polizza, l'assicurazione ha pieno vigore per l'intero capitale, che sarà pagato al termine del differimento del contratto. Come per la mista, sarà esclusa dal

la restituzione la metà del premio annuo in caso di morte nel periodo di carenza. Per la determinazione dei valori di riscatto si adatteranno le stesse norme indicate per la mista con carenza. Il valore di riduzione si otterrà con le norme ordinarie, nella intesa che, in caso di morte durante la carenza, si rimborseranno i premi pagati, con gli interessi, previa la accennata detrazione della metà di un premio annuo.

Tanto per l'una quanto per l'altra forma, il capitale assicurato su ciascuna testa non dovrà superare le lire centomila.

Il Consiglio,

Uguita la relazione del Presidente,
Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 marzo corrente,

delibera di approvare le due nuove tariffe per la assicurazione senza visita medica con carenza.

c - Assicurazioni collettive -

Udita la relazione del Presidente,
Treso atto del parere favorevole
espresso il 22 marzo corrente dal Co-
mitato permanente;

Il Consiglio delibera di approvare
i seguenti progetti di assicurazione
collettiva, che resteranno acquisiti agli
atti del Consiglio, come allegati al pres-
sente verbale:

- 1.) Associati del Sindacato Nazionale
Veterinario fascista;
- 2.) Assicurazione integrativa per gli
impiegati dello Stato, aggiunta alla ta-
riffa approvata il 22 dicembre u. s.;
- 3.) Personale della Banca di Terra Lau-
Bruno;
- 4.) Personale della Ditta Antonio Dal
Tera, di Conegliano.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

C. Rosmini

Calh
GENERALI